

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-04-2017

## NAZIONALE

AVVENIRE	21/04/2017	10	<a href="#">Da oggi le cinque giornate in difesa della Terra</a> <i>Anna Fiorino</i>	2
LIBERO	21/04/2017	25	<a href="#">Le lettere - Cosa fare delle macerie</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	3
OSSERVATORE ROMANO	21/04/2017	6	<a href="#">Incendio doloso in Nepal nella cattedrale dell' Assunzione</a> <i>Redazione</i>	4
TEMPO	21/04/2017	29	<a href="#">Italia in sicurezza</a> <i>Roberta Maresci</i>	5
STAMPA INSERTO	21/04/2017	6	<a href="#">Vecchio Piave, addio Il "fiume della Vittoria" ormai è secca pietraia</a> <i>Davide Michelin</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/04/2017	1	<a href="#">Frana a Manizales, Colombia: almeno 16 morti e 6 dispersi</a> <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/04/2017	1	<a href="#">Guinea: dichiarata l' epidemia di morbillo. Quasi 3500 i casi confermati</a> <i>Redazione</i>	9
tiscali.it	20/04/2017	1	<a href="#">Senza esito ricerche scomparso ad Asti</a> <i>Redazione</i>	10
h24notizie.com	20/04/2017	1	<a href="#">Chiude il dormitorio invernale per i senzatetto, l'amministrazione ringrazia i volontari</a> <i>Redazione</i>	11
ilsecoloxix.it	20/04/2017	1	<a href="#">- In fuga dall'Africa e da storie di violenze per lavorare a Savona</a> <i>Redazione</i>	12
ilsecoloxix.it	20/04/2017	1	<a href="#">- Alluvione, il pm fa ricorso: ?Pene troppo leggere per Vincenzi e gli altri?</a> <i>Redazione</i>	13
lastampa.it	20/04/2017	1	<a href="#">?Ponte crollato per vizi di costruzione?</a> <i>Redazione</i>	14
protezionecivile.gov.it	20/04/2017	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia: approvato il secondo stralcio del programma di ripristino della viabilità elaborato da Anas</a> <i>Redazione</i>	16
agi.it	20/04/2017	1	<a href="#">Lago Barrea: intesa Pnam-Enel per ambiente, turismo e sicurezza</a> <i>Redazione</i>	17
LANOTIZIAH24.COM	21/04/2017	1	<a href="#">Alatri, inaugurato un Monumento al campo di concentramento "Le Fraschette".</a> <i>Redazione</i>	18
LANOTIZIAH24.COM	21/04/2017	1	<a href="#">Regione, allerta meteo da tarda mattina di sabato 14 per le successive 24-36 ore</a> <i>Redazione</i>	22
omnimilano.it	20/04/2017	1	<a href="#">INCENDI BOSCHIVI, CONFERMATA MODERATA CRITICITÀ PER DOMANI</a> <i>Redazione</i>	25

## Da oggi le cinque giornate in difesa della Terra

Roma.

[Anna Fiorino]

Roma. Da oggi le cinque giornate in difesa della Terra. Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi con uniti i 193 Paesi dell'Onu per contenere le emissioni di CO2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte nei confronti di tutte le politiche che alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali. È il messaggio di Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia che organizza le cinque giornate per la tutela del pianeta a Villa Borghese (Galoppatoio e Terrazza del Pincio) con il Movimento dei Focolari. Il Villaggio per la Terra si inaugura questa mattina alle 10. Oggi più che mai il Movimento dei Focolari sente di dover dare il suo contributo all'affermazione della Pace per la quale è necessario il dialogo come ci ha detto Papa Francesco l'anno scorso a Villa Borghese sottolineano Antonia Testa e Donato Falmi, responsabili del Movimento a Roma. Saranno giorni in cui potremo declinare la norma universale che ci mette in comunione con tutte le grandi religioni alla luce della Regola d'oro: fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te. Alla inaugurazione è prevista, fra le altre la partecipazione del ministro dell'Ambiente Galletti, del Presidente della Regione Lazio Zingaretti e del capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Ingresso gratuito fino al 25 aprile per una felice esperienza, amata dalle famiglie, prediletta da giovani di tutte le età in quelle fasce sempre più larghe di cuori e menti inclini alla consapevolezza che la tutela dell'ambiente parta dai piccoli gesti quotidiani. Non poteva mancare e non manca lo sport con la possibilità di sperimentare e divertirsi con 30 discipline. Assieme ai libri, però della manifestazione resta il buon cibo preparato con la cura di chi sa rubare alla natura fragranze rare e spezie raffinate. Tutto movimentato e allietato da spettacoli e musica. Grande concerto domani, per la Giornata della Terra, con Noemi e gli Zero Assoluto.

Anna Fiorino Villa Borghese Earth Day Italia e Focolari: La tutela del pianeta parte dal dialogo e dalla pace

**DOPO IL TERREMOTO****Le lettere - Cosa fare delle macerie**

*[Posta Dai Lettori]*

DOPO IL TERREMOTO Cosa fare delle macerie Dopo i bombardamenti effettuati dalle forze angloamericane durante la Seconda guerra mondiale, i milanesi decisero di portare le macerie e altro materiale proveniente dalla demolizione degli ultimi tratti dei bastioni nella zona di San Siró facendone una vera e propria montagnetta: il Monte Stella. Si deve all'architetto Piero Bottoni il progetto dell'opera con dedica alla moglie Stella. Si portò terra di riporto per dare alla superficie un volto nuovo realizzando il Parco Monte Stella ricco di zone boschive e prati. Immagino che tanti milanesi, parenti delle vittime, siano andati spesso a sedersi sulle panchine del parco pensando alle loro tragedie e al terrore provato. Là è rimasto questo etemo ricordo. terremoto ha ferito una delle tante belle zone d'Italia disseminando macerie la cui collocazione dovrebbe trovare una degna soluzione. Perché non pensare a ciò che pragmaticamente hanno realizzato i milanesi dopo la loro tragedia? Potrebbe essere una nobile soluzione per un ritorno della popolazione alla terra d'origine ridar vita a tutte le attività di un borgo e alle tradizionali attività agricole Giorgio Gasperoni e.mail -tit\_org-

## Incendio doloso in Nepal nella cattedrale dell'Assunzione

[Redazione]

Incendio doloso in Nepal nella cattedrale dell'Assunzione KATHMANDU, 20. Un incendio è divampato all'interno della cattedrale dell'Assunzione di Kathmandu, in Nepal. Ignoti ha raccontato il parroco, padre Ignatius Rai sono entrati nella chiesa e hanno appiccato il fuoco che ha danneggiato i locali che ospitano i sacerdoti e parte della cattedrale. L'incendio ha completamente distrutto anche alcune motociclette e un'automobile all'interno del parcheggio della cattedrale. La chiesa dell'Assunzione presenta anche un notevole interesse artistico, dal momento che unisce diversi elementi architettonici buddisti e indù con uno stile gotico. In un comunicato, la Chiesa cattolica in Nepal ha espresso profondo dolore per l'accaduto e ha auspicato che le autorità possano fare chiarezza sull'accaduto assicurando i responsabili alla giustizia. Già nel 2009, la cattedrale fu attaccata, durante la preghiera del mattino, da un gruppo fondamentalista indù. In quella circostanza morirono due fedeli. Su una popolazione di 26,6 milioni di persone, in Nepal vivono circa centocinquanta mila cristiani (0,4 per cento). -tit\_org- Incendio doloso in Nepal nella cattedrale dell'Assunzione

## Italia in sicurezza

[Roberta Maresci]

ITALIA IN SICUREZZA I segreti di San Gimignano (Siena), città inserita nella lista Unesco tra i patrimoni mondiali dell'umanità, nella Torre e Casa Campatelli, un palazzo settecentesco che ingloba una delle torri medievali famose in tutto il mondo, lasciato in eredità da Lydia Campatelli nel 2005: il Fai per il restauro, la valorizzazione e la sua apertura al pubblico ha raccolto molti euro. Il restauro è stato preceduto e affiancato dal progetto dell'Abbazia di Santa Maria di Cerrate, Levanto (SP), azienda agricola in località Marina di Casaiabate, la cui fondazione un'antica leggenda lega al principe normanno Tancredi d'Altavilla, che nel corso di una battuta di caccia vide apparire fra le corna di una cerva l'immagine della Vergine. Sono solo due dei principali progetti che lo scorso anno ha voluto portare a termine il Fondo Ambiente Italiano. Insieme a questi anche il Podere Case Lovara a Punta Mesco, Levanto (SP), azienda agricola immersa nel Parco delle Cinque Terre, affacciata su una distesa di mare e raggiungibile solo a piedi, sul sentiero tra Le vanto e Monterosso. Insieme a questo anche l'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli (Gè), Monte Fontanasecca e Col de Spadarò a Quero Vas (BI) e i Giganti della Sila sull'altopiano di Spezzano (Cs), dove c'è un bosco monumentale in cui si conservano alberi alti 45 m, dal tronco largo 2e dall'età straordinaria di 350 anni. Sono alcuni degli edifici storici straordinari che richiedono un impegno ordinario che si traduce in soldi. Sono 63.600 i metri quadrati di edifici storici tutelati e della cui manutenzione il FAI si occupa quotidianamente. Ogni anno, ad esempio, controlla e mantiene oltre 50.000 mq di tetti: un'operazione fondamentale per garantire la conservazione dei nostri 57 beni. Che dire poi dei 450.000 metri quadrati di giardini e parchi storici, 4.000 uliveti e 292.000 mq di aree agricole da conservare? A volte anche con l'ausilio di tecniche particolari come il tree-climbing per garantire la giusta potatura dei grandi platani a ombrello, della canfora e del leccio? A questi va aggiunto anche il Giardino della Kolymbethra, dove si coltivano 660 alberi di agrumi di cui circa 320 storici, che racconta la storia dell'agrumicoltura siciliana attraverso il mantenimento delle tecniche di coltivazione tradizionale. "HI 5ö1000 è un pilastro fondamentale della nostra raccolta fondi che l'anno scorso ci ha permesso di raccogliere oltre milione e 100 mila euro grazie ai 21.000 italiani che hanno scelto il FAI nella loro dichiarazione dei redditi - ha dichiarato il Presidente FAI Andrea Carandini -. Il 2016 è stato un anno difficile per il paesaggio del nostro Paese: le terribili scosse di terremoto che hanno colpito il Centro Italia hanno dimostrato come il territorio italiano sia tanto meraviglioso quanto fragile. Per questo proteggerlo, tutelarlo, valorizzarlo, riducendo i fattori di rischio, non può essere un "lavoro di emergenza" ma un impegno di lungo periodo, come quello che il FAI porta avanti ogni giorno". Altro patrimonio delicato sono le collezioni. "Custodiamo 32.000 libri antichi e 22.000 oggetti d'arte catalogati e protetti. Le preziose collezioni di cui ci prendiamo cura includono migliaia di oggetti, dipinti, arredi, manufatti tessili e necessitano di manutenzioni costanti affinché mantengano il loro migliore stato di conservazione. Per fare ciò, programiamo annualmente dei cantieri di manutenzione e restauro conservativi, in loco o in laboratori specializzati, che consentono di limitare interventi di restauro straordinario, spesso complessi", si legge nel sito che invita a sostenere l'arte, la cultura e il paesaggio con una firma e questo codice fiscale: 80102030154, Ora, se vuoi, FAI la differenza. Roberta Maresci. à é; 1iitelit o v, % protetto e valorizzato: ' 's. i ' ' ' i OIMOGg o i 2.670.000 mq' ' St Allsuperfici decorate I. ' -tit\_org-

## Vecchio Piave, addio Il "fiume della Vittoria" ormai è secca pietraia

*I responsabili: agricoltori, cave di ghiaia, centrali*

[Davide Michelin]

Vecchio Piave, addio Il "fiume della Vittoria" ormai è secca pietraia I responsabili: agricoltori, cave di ghiaia, centrali

DAVIDE MICHELIN Un paesaggio lunare, abbacinante sotto il sole, come la ghiaia bianca che per chilometri e chilometri ricopre il letto del Piave in secca. Il pietrisco non è la sola traccia di ciò che rimane del quinto fiume d'Italia. Le piccole pozze marroni che si incontrano nei rami incrociati del greto sono tappezzate di alghe marcescenti, mentre stormi di gabbiani banchettano sulle centinaia di pesci morti, alcuni di grande taglia. Una catastrofe ambientale per le zone umide di buona parte del Veneto, poiché le acque del Piave alimentano nel medio corso una cospicua attività ipogea: in questi giorni anche il vicino Sile, il più lungo fiume di risorgiva d'Europa, è in forte sofferenza. L'assenza di acqua, cronicizzatasi nell'ultimo decennio durante l'estate, quest'anno si è verificata per la prima volta anche d'inverno. A metà marzo il Water Scarcity Index, l'indice che valuta la scarsità dell'acqua misurato dall'agenzia ARPA, ha segnato il secondo peggior valore della serie storica del fiume, da quando cioè è iniziato il monitoraggio nel 1990. Una crisi idrica paragonabile solamente alla grande siccità che colpì la Regione nell'estate del 2002. La penuria di precipitazioni invernali ha accentuato la gestione predatoria del Piave, spremuto lungo il suo corso da centinaia di centrali idroelettriche, dal fabbisogno di colture agronomiche molto esigenti dal punto di vista idrico, e infine dall'estrazione di enormi volumi di sabbia e ghiaia che ha finito per provocare il progressivo abbassamento della falda. Da un giorno all'altro il fiume scompare - racconta Fausto Pozzobon, attivista e presidente del circolo Legambiente Piavenire - nel ramo di Cimadolmo sabato c'era acqua, mentre domenica era del tutto asciutto. Una trappola mortale per gli avannotti di trota e i pesci di fondo come scazzoni e cobiti. Il fenomeno è ancora più evidente nella fascia di risorgive dove l'acqua un tempo era presenza costante durante tutto l'anno, anche nei periodi di secca. Superata la stretta di Nervosa, l'acqua sprofonda infatti nelle ghiaie del Piave, e sgorga in questa area sospinta in superficie dagli strati impermeabili di limo, argilla e torba. Assistiamo allo spostamento progressivo dei fontanili verso valle: la sorgente del torrente Negrizia è arretrata di oltre un chilometro negli ultimi cinque anni, spiega Pozzobon. Un'emergenza idrica che, secondo Giuseppe Romano, presidente del Consorzio di Bonifica Piave, riflette l'insufficienza strutturale delle risorse idriche del bacino. Nel ribadire la priorità all'uso irriguo, Romano enfatizza l'eccezionalità della siccità che ha colpito tutti i fiumi della regione, facendo registrare ovunque diminuzioni significative della portata. È l'intero corso medio del fiume a essere all'asciutto - sbotta Pozzobon eppure nei campi di soia e di mais l'acqua non manca mai. Proprio per questo motivo gli ambientalisti auspicano un incontro con la Regione e i gestori del servizio idrico per ragionare sulle misure più idonee per fronteggiare una criticità che si aggrava di anno in anno, ed è ormai estesa dalla sorgente alla foce del fiume. Nel silenzio assordante della politica, si moltiplicano nel frattempo le iniziative delle associazioni che chiedono a gran voce una gestione diversa del fiume, più sostenibile e rispettosa del valore ambientale del Piave. In occasione della giornata mondiale delle zone umide, in programma in febbraio, un centinaio di persone si sono date appuntamento per chiedere la sospensione delle attività di escavazione. Ambientalisti, escursionisti ma anche pescatori hanno marciato nel greto asciutto fino a raggiungere la zona golenale di Candelù dove la pittoresca risorgiva della Fontana Bianca è ridotta a un rivolo. Il valore ecologico di queste zone e la loro biodiversità sono sempre più minacciate, nonostante l'area sia una Zona a Protezione Speciale, sostiene Gian Pietro Barbieri, segretario e cofondatore del circolo Piavenire. Insieme ad altri volontari, la scorsa estate Barbieri ha compiuto una marcia di oltre 240 chilometri per osservare nel dettaglio lo stato di salute del Piave. Partendo dalla sorgente sulle pendici del Monte Peralba, a ridosso del confine austriaco, gli ambientalisti hanno disceso il corso del fiume fino a raggiungere la fascia delle risorgive. Un check-up completo per toccare con mano le conseguenze di decenni di regimazioni e scavi. Rimane la bellezza di un

fiume fragile ma duro a morire - conclude Barbieri - che ancora trova la forza di resistere nonostante l'azione dell'uomo. 231 chilometri Dalle sorgenti sul monte Peraiba mare it Piave sarebbe lungo 231 chilometri- Ma per lunghi tratti quello che sarebbe il quinto più lungo fiume d'Italia è soitanato una arida e secca pietraia -tit\_org- Vecchio Piave, addio Il fiume della Vittoria ormai è secca pietraia

## Frana a Manizales, Colombia: almeno 16 morti e 6 dispersi

[Redazione]

Giovedì 20 Aprile 2017, 10:27 La frana si è staccata dalla collina San Cancio a causa delle piogge costanti che hanno colpito la regione. In cinque ore, su Manizales, i meteorologi hanno registrato la stessa quantità di precipitazioni che, solitamente, si accumula in un mese: 16 morti, 6 dispersi, 80 case distrutte e circa 400 famiglie evacuate dalle loro abitazioni. È il bilancio provvisorio della frana che ha colpito Manizales, una cittadina nel centro della Colombia, ieri, attorno alle 12, ora locale. [18santos] Il ministro dei Trasporti colombiano Jorge Eduardo Rojas e il presidente della Repubblica Juan Manuel Santos si sono recati al quartiere Persio Alta, una delle zone più colpite della città. La frana si è staccata dalla collina San Cancio a causa delle piogge costanti che hanno colpito la regione. In cinque ore, su Manizales, i meteorologi hanno registrato la stessa quantità di precipitazioni che, solitamente, si accumula in un mese. "Bisogna iniziare a spostare le 400 case che si trovano nella zona a rischio - ha detto il presidente Santos - e poi è necessario lavorare sui canali e sui fiumi per evitare che situazioni come questa si ripetano". A Manizales è stato dichiarato lo stato di calamità e l'allerta rossa. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Unidad Nacional para la Gestión del Riesgo de Desastres)

## Guinea: dichiarata l'epidemia di morbillo. Quasi 3500 i casi confermati

[Redazione]

Giovedì 20 Aprile 2017, 14:05 Dopo l'ebola ora è il morbillo a minacciare la vita dei guineani: nel Paese infatti è stata dichiarata l'epidemia di morbillo. Le vaccinazioni di routine in Guinea si erano drasticamente ridotte durante l'epidemia di ebola, quindi migliaia di bambini sono rimasti senza protezione. Oggi MSF, insieme al Ministero della Salute guineano, ha lanciato una campagna di vaccinazione di massa contro questa malattia che ha già ucciso 14 persone. A meno di un anno dalla fine ufficiale dell'epidemia di Ebola, oggi il sistema sanitario della Guinea, ancora debole, si trova a dovere far fronte ad una nuova emergenza, quella del morbillo. Dall'inizio dell'anno infatti nel Paese sono stati registrati 3.468 casi confermati e 14 decessi a causa di questa malattia. I distretti più colpiti sono quelli di Conakry e Nzérékoré. Il dato è stato reso noto dall'organizzazione medico-umanitaria Medici Senza Frontiere (MSF) che spiega che "la vaccinazione di routine in Guinea si era drasticamente ridotta durante l'epidemia di ebola del 2014-2015, sia perché la maggior parte delle risorse e dell'attenzione erano rivolte alla gestione dell'epidemia, sia, soprattutto, per la paura: le persone si tenevano alla larga dalle strutture sanitarie e le attività di vaccinazione erano state sospese a causa dei rischi di infezione. Per questo migliaia di bambini sono rimasti senza alcuna protezione contro malattie facilmente prevenibili". Lo scorso anno, le autorità sanitarie locali hanno organizzato una campagna di vaccinazione su scala nazionale per immunizzare i bambini che avevano una vaccinazione incompleta e migliorare la copertura, ma, nonostante ciò, l'8 febbraio 2017 è stata dichiarata l'epidemia di morbillo. "Il fatto che si verifichi una nuova epidemia appena un anno dopo una campagna di vaccinazione di massa è un segnale preoccupante della debolezza dell'assistenza sanitaria in Guinea - dichiara Ibrahim Diallo, responsabile dei progetti di MSF in Guinea - I problemi che ancora permangono nel sistema sanitario, minano la sua capacità di prevenire e reagire alle epidemie in modo efficace e tempestivo". Dopo la devastante epidemia di Ebola che ha ucciso oltre 11.000 persone e gravemente compromesso i sistemi sanitari dei tre paesi più colpiti (Guinea, Sierra Leone e Liberia), l'OMS e i maggiori esperti in materia di sanità pubblica hanno insistito sull'importanza di ricostruire sistemi sanitari reattivi nei tre paesi, attrezzandoli e sostenendoli per gestire al meglio simili o nuove crisi sanitarie. "Se l'Ebola è suonata come una sveglia, da allora il mondo sembra essersi addormentato. Come dimostra questa epidemia di morbillo, l'impatto delle promesse di finanziamento, supporto e formazione fatte durante e dopo la crisi dell'Ebola ancora non è percepibile", dichiara il dott. Mit Philips, esperto di politiche sanitarie per MSF. "L'assistenza sanitaria era palesemente carente già prima che l'Ebola colpisse. Oggi il paese sta affrontando gli stessi problemi di allora, in gran parte da solo, nonostante l'impegno dichiarato pubblicamente da parte della comunità internazionale di costruire sistemi sanitari migliori e più reattivi". Per contenere l'epidemia di morbillo, MSF, assieme al Ministero della Salute, sta mobilitando 126 équipe di 13 persone, distribuite in 164 centri di vaccinazione di Conakry, che conta 3 milioni di abitanti. Saranno vaccinati tutti i bambini di età compresa tra 6 mesi e 10 anni. MSF sostiene inoltre 30 centri sanitari a Conakry per la cura dei bambini affetti da casi lievi di morbillo, e il centro di riferimento in cui sono ricoverati i casi gravi. [red/pc](#) (fonte: MSF)

## Senza esito ricerche scomparso ad Asti

[Redazione]

(ANSA) - ASTI, 20 APR - E' uscito ieri da una casa di riposo di Asti e non ha più fatto ritorno. Si tratta di un 59enne che soggiornava nella struttura e per cui la figlia ha sporto denuncia di scomparsa in questura. Polizia e vigili del fuoco lo stanno cercando, anche perlustrando la zona di campagna di Valmanera, appena fuori dalla città, ma fino ad ora le ricerche della protezione civile, coordinate dalla Prefettura, non hanno dato alcun esito. Alle operazioni partecipano anche un elicottero e alcune squadre cinofile. 20 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Chiude il dormitorio invernale per i senzatetto, l'amministrazione ringrazia i volontari

[Redazione]

[h24\_728x90]15 Video più visti 20/04/2017? [vide] \*\*\*video\*\*OPERAZIONE ARCOBALENO: LA POLIZIA SEQUESTRA ARMI E DENARO CONTANTE? [SCHI] Super Commissariato a Gaeta, Giudice di Pace verso Cassino? [spar] Braccato per 6 ore: arrestato a Nettuno narcotrafficante legato alla camorra? [scaf] Formia, scafista arrestato al centro di accoglienza per rifugiati? [Ponz] Diamo la parola ai turisti a Ponza e Ventotene? [inci] Formia, scontro tra un Suv e un camion: ferita una donna? [comm] Estorsione e sequestro di persona, due stranieri in manette a Gaeta? [tag] Formia, Zingaretti inaugura la nuova elisuperficie. Su urbanistica e Plus: Non so? \*\*\*video\*\*\*FORMIA, OPERAZIONE GOLFO: PARLA IL PRESIDENTE DELL ASCOM GIANNI GARGANO? [comu] Gaeta per tutti: parte il Bus Sociale? [Inco] Il Cosind sud pontino vota il bilancio e accoglie venti operatori economici russi? [furt] Furto alla gioielleria di via Nerva a Formia, rubati gioielli: ricercate due donne? [nn-m] Fondi città di traffici illeciti nella fiction Rai, il sindaco scrive a viale Mazzini? [1302] Formia, rapina al negozio Gelo Sud Gionta in via Emanuele Filiberto? [pien] Via Pientime a Formia: migliaia di litriacqua persi e manutenzione infinitaDW Focus [ ] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // Isole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Aprilia Chiude il dormitorio invernale per i senzatetto, amministrazione ringrazia i volontari Chiude il dormitorio invernale per i senzatetto, amministrazione ringrazia i volontari Cronaca 20 aprile 2017 - 8:38 di Comunicato Stampa [dormitorio\_aprilia-2] Ha chiuso dopo quattro mesi di attività il dormitorio notturno allestito presso l'Autoparco di Viale Europa durante la scorsa stagione invernale per l'accoglienza dei senzatetto. Il dormitorio, finanziato dal Comune di Aprilia e gestito grazie all'aiuto dei volontari per il quinto anno consecutivo, ha aperto i battenti il 14 dicembre 2016 per chiudere attività lo scorso 13 aprile, al termine dell'emergenza freddo. Parallelamente, lo stesso 14 dicembre in Via Leone è stata inaugurata la mensa sociale del Comune di Aprilia, che proseguirà la sua attività di somministrazione di pasti alle persone indigenti fino al prossimo 14 giugno. Nel dormitorio, per la maggior parte delle notti, si è registrato il raggiungimento del numero massimo di posti disponibili, anche in considerazione dell'eccezionale ondata di maltempo dei primi giorni di gennaio. Anche per questo motivo, l'Amministrazione Comunale ringrazia tutti i volontari, le Associazioni di Protezione Civile e la Croce Rossa, e chiunque a qualsiasi titolo si è prodigato e continua a farlo per dare accoglienza ed aiutare le fasce sociali più deboli e in difficoltà.

## - In fuga dall'Africa e da storie di violenze per lavorare a Savona

[Redazione]

Tarawallie Bachiru, ha 19 anni ed è fuggito dalla Sierra Leone, per guerre e malattie, pratica atletica leggera con la società Alba Docilia e tra poco prenderà parte ai campionati regionali. Adama Traorè proviene dalla Costa d'Avorio, dove lavorava come autista e meccanico. Salif Togola arriva dal Mali, è diplomato ed era nel suo paese, un consulente tecnico. Bourama Sane, senegalese, ha 40 anni ed è il più anziano del gruppo, è muratore e imbianchino e si è sempre battuto nel suo paese, verso chi arruolava i bambini soldato. Ieri mattina, tutti e quattro erano in piazza della Chiesa a Valleggia a pulire e riordinare un'aiuola. Con loro era Stefania Brunetti, educatrice socio-culturale della cooperativa il Faggio. Ognuno di loro ha una storia incredibile da raccontare - spiega Stefania Brunetti - con esperienze terribili tra violenze e prevaricazioni. Trascorrono le loro giornate attraverso impegno di piccoli lavori di manutenzione, frequentando nello stesso tempo, i corsi di italiano con Antea. Il loro impegno sociale è un gesto concreto, oltre che simbolico, per cambiare in qualche modo ospitalità. In tutti questi mesi, i profughi ospitati a Quiliano, hanno effettuato gratuitamente lavori di verniciatura, pulizia e piccola manutenzione del verde pubblico, ed altre attività individuate di volta in volta dall'Ufficio Tecnico del Comune, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana, dai volontari della locale Protezione civile, la Caritas ed altri enti e associazioni. Attualmente i migranti ospitati nel comune di Quiliano sono 32 quasi tutti provenienti dal Ghana, Nigeria, Mali, Costa d'Avorio e Senegal. Riproduzione riservata

## - Alluvione, il pm fa ricorso: ?Pene troppo leggere per Vincenzi e gli altri?

[Redazione]

Genova - Gli imputati, a cominciare da Marta Vincenzi, avevano subito annunciato il ricorso in appello perché ritenevano troppo severe le pene inflitte loro per l'alluvione del 2011. Ora anche il pubblico ministero ricorre in appello per il motivo opposto: le pene sono troppo leggere e le assoluzioni vanno contestate. Il pubblico ministero Luca Scorza Azzarà ha così impugnato la sentenza di condanna in primo grado per i fatti relativi all'alluvione del novembre 2011, costata la vita a sei donne, di cui due bambine. Il pm ha fatto appello per tutti gli imputati, compreso allora sindaco Marta Vincenzi, per chiedere pene più severe rispetto a quelle disposte dal giudice Adriana Petri. In particolare, il pm ha impugnato le assoluzioni, per tutti gli imputati, dal reato di calunnia, per Gambelli e Cha dall'accusa di disastro e omicidio colposo, mentre per Gabutti dal falso e dalla calunnia. In primo grado, ex sindaco era stata condannata a 5 anni mentre il pm aveva chiesto 6 anni e 1 mese. ex assessore alla protezione civile Francesco Scidone era stato condannato a 4 anni e 9 mesi (chiesti 5 anni e 11 mesi) il dirigente comunale Gianfranco Del Ponte a 4 anni e 5 mesi (chiesti 4 e 7). Il giudice aveva condannato a 1 anno e 4 mesi il dirigente Pierpaolo Cha (chiesti 4 anni e 7 mesi) e a 1 anno Sandro Gambelli (4 anni e un mese). Era stato assolto ex coordinatore dei volontari di protezione civile Roberto Gabutti, accusato solo di falso e calunnia (chiesti 1 anno e 5 mesi). Le accuse, a vario titolo, sono di omicidio colposo plurimo, disastro colposo, falso e calunnia. Riproduzione riservata

## ?Ponte crollato per vizi di costruzione?

[Redazione]

Il cavalcavia della tangenziale di Fossano era stato completato negli Anni 90. L'Anas: Anomalo il cedimento improvviso della campata su una struttura senza problemi [AVVYETML73] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 20/04/2017 Ultima modifica il 20/04/2017 alle ore 09:58 mario bosonetto, laura serafini FOSSANO Lo sostiene Anas in un comunicato diffuso ieri pomeriggio, dopo che in mattinata un gruppo di tecnici, guidati dal responsabile nazionale di Ponti e Gallerie, ingegner Massimo Simonini, aveva a lungo esaminato la struttura, in macerie: Il crollo improvviso è anomalo su una struttura senza apparenti problemi, potrebbe essere stato determinato da vizi di costruzione. Il viadotto della tangenziale di Fossano, costruito a inizio Anni 90, ha ceduto alle 14,45 di martedì. Il ministro Graziano Delrio ha istituito una commissione ispettiva, composta dall'architetto Roberto Ferrazza, provveditore interregionale per le opere pubbliche di Piemonte, Valle Aosta e Liguria, dal professor Fabio Brancaleoni, esperto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ed all'ingegner Silverio Antoniazzi, dirigente della Dg per le strade e autostrade. Dovrà relazionare entro 30 giorni. LEGGE ANCHE - Anas: Cedimento improvviso, senza alcuna preventiva evidenza di problematiche strutturali Tra le prese di posizione di politici: Abbiamo presentato un'interrogazione al ministro Delrio: vogliamo che le responsabilità del cedimento vengano individuate dicono i deputati del Pd, Chiara Gribaudo e Mino Taricco; il disastro di Fossano deve preoccupare di più il Governo, Anas e le Regioni perché viene dopo molti altri di cui peraltro non si sa più nulla ha detto il responsabile nazionale Trasporti di Forza Italia, Bartolomeo Giachino. NOTTE TEMPO Difficile prevedere quando sarà riaperta la tangenziale Ci mette in imbarazzo il fatto che questo ponte è un bambino, cioè quasi nuovo. Per una struttura così 24-25 anni di vita sono niente. Non riusciamo a capire come sia potuto succedere. ingegnere dell'Anas Massimo Simonini parla avendo alle spalle il viadotto della tangenziale di Fossano, crollato improvvisamente alle 14,45 di martedì, schiacciando un'auto di servizio dei carabinieri. I due militari della pattuglia, il carabiniere Vincenzo Matera, 23 anni, e il maresciallo aiutante Giuseppe Marcigliano, 55, erano a due passi dalla vettura, a meno di due metri dalla verticale del bordo del ponte, in piedi, perché avevano appena fatto ripartire un automobilista dopo un controllo. Hanno sentito uno scricchiolio, poi il boato. Ai primi colleghi arrivati sul posto dopo allarme hanno detto: Siamo vivi per miracolo. Fra le macerie Adesso (ieri mattina, ndr) fra le macerie si aggirano vigili del fuoco e tecnici della Protezione civile, che scortano i tecnici dell'Anas e l'ingegnere del Politecnico di Torino Luca Giordano, perito nominato dal sostituto procuratore della Repubblica a Cuneo, Pier Attilio Stea, incaricato dell'indagine. In gruppo si spostano davanti a una delle gigantesche fratture del ponte, osservano cavi e tondini di acciaio spezzati come grissini, toccano la grande campata, ci vanno sotto, evidentemente sicuri che più di così non possa collassare. Discutono fra loro, ma quando tornano verso le transenne che hanno tenuto a distanza giornalisti e foto-operatori, hanno le bocche cucite. Il perito del tribunale si limita a dire che non può dire niente. L'unico autorizzato a parlare è il responsabile nazionale di Ponti e Gallerie per l'Anas, ingegner Simonini. Non escludiamo nessuna ipotesi: né difetti di progettazione, né di esecuzione, né sui materiali usati. Impressioni, comunque - si lascia andare a dire alla domanda cosa ha visto? -, è che i materiali, cemento e acciaio, siano ottimi. Anas ha avviato una commissione di inchiesta interna. E sui tempi di riapertura: Ad un sommario esame del resto delle strutture di tutta la tangenziale non si vedono particolari problemi strutturali. Ogni pezzo, in fondo, è a sé stante. Non è assolutamente detto, insomma, che il crollo del viadotto significhi che tutta la tangenziale sia malata. Potenzialmente potrebbe essere riaperta, salvo lo svincolo per Marene. Ma prima ovviamente faremo controlli approfonditi. Difficile dire dunque quando potrà essere ristabilita la viabilità. Giovani ingegneri Sul crollo è da registrare anche una presa di posizione dei giovani ingegneri della provincia di Cuneo. Adesso si scatenerà una caccia al colpevole - sostengono -, ennesima, senza comprendere appieno che, in realtà, siamo tutti colpevoli. Siamo colpevoli quando da committenti costruiamo un'opera e cerchiamo di risparmiare il più possibile. Siamo colpevoli quando da costruttori

suggeriamo al cliente una soluzione diversa da quella progettata. Siamo anche colpevoli quando, da progettisti, non ci facciamo sentire asufficienza e non ci diamo autorevolezza pur di portare a compimento un lavoro per arrivare a fine mese. Ma soprattutto siamo colpevoli quanto ci dimentichiamo dell'urgenza di questi problemi appena spenti i riflettori quando non creiamo una coscienza sociale. Divieti, sensi unici e percorsi alternativi La Provincia di Cuneo ha emesso un'ordinanza che chiude il traffico sulla provinciale 165 Reale, dalla rotonda di accesso alla città fino a dopo il tratto di via Marene, bloccato dal crollo. L'ordinanza 472 a firma del capodella Polizia municipale di Fossano Giacomo Cuniberti istituisce un senso unico di marcia in via della Creusa in direzione Santa Lucia, ma sulla stessa strada rimane il divieto di transito per i mezzi che superano le 3.5 tonnellate. Soluzione complicata Ieri è stato il giorno più complicato per la gestione del traffico: era il primo di chiusura delle strade, ma anche quello di riapertura delle scuole dopo le vacanze pasquali e di mercato settimanale. Per questo i volontari della Protezione civile hanno presidiato i punti di accesso della città indirizzando automobilisti e mezzi pesanti verso la viabilità alternativa, indubbiamente più semplice per chi vive in zona e sa muoversi tra le strade di campagna, meno immediata per i non fossanesi. I cartelli danno queste indicazioni. Chi arriva da Cuneo e deve raggiungere il centro da frazione San Sebastianoprosegue su via Cuneo. Invece chi deve andare verso Bra alla rotonda di accesso alla città, svolta in via Bisalta, percorre via Salmour, sale in via Narzole e svolta su via San Michele o su corso Trento e viale Regina Elena. Chi deve andare verso Marene percorre via Circonvallazione, via Torino e prosegue in direzione Genola, oppure percorre il tratto di strada della Bossola fino alla Reale. Le stesse indicazioni sono valide per chi arriva da Mondovì. Chi viaggia da Bra può entrare in Fossano percorrendo viale Regina Elena e eventualmente proseguire in direzione Cuneo imboccando via Roma e poi via Marconi. Chi arriva da Marene percorre la strada Reale e sale in città attraverso strada della Creusa (vietata ai mezzi oltre le 3.5 tonnellate), segue via Santa Lucia e poi viale Regina Elena. Il consiglio, soprattutto per i camion che escono dal casello di Marene verso Fossano è di prendere la direzione Roreto e Cervere, oppure muoversi verso Savigliano e Genola.

## Terremoto Centro Italia: approvato il secondo stralcio del programma di ripristino della viabilità elaborato da Anas

[Redazione]

20 aprile 2017 Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha approvato il secondo stralcio del programma definito dalla struttura di Anas a supporto del Soggetto Attuatore, Fulvio Soccodato, di concerto con le Regioni e i gestori stradali, per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete viaria nelle aree interessate dagli eventi sismici dei mesi di agosto e ottobre 2016 e di gennaio 2017. Ai 408 interventi contenuti nel primo stralcio del programma, approvato il 13 febbraio scorso, per un importo stimato in circa 389 milioni di euro, si vanno ora ad aggiungere altri 89 interventi per ulteriori 85 milioni di euro, per un totale di circa 474 milioni. Nel complesso, dunque, sono 497 gli interventi necessari per ripristinare la circolazione o le condizioni di sicurezza lungo la rete stradale principale e vengono realizzati in parte da Anas e in parte dagli enti gestori. Per il secondo stralcio, sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile, è stata estesa l'area di riferimento - comprendente 4 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria), 8 Province (L'Aquila, Teramo, Rieti, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia), 131 Comuni per una rete stradale di 15.300 km - a tutte quelle strade, anche esterne al cratere, in cui risultano comunque riconoscibili i danni causati dagli eventi sismici. Con l'approvazione del secondo stralcio del programma di ripristino della viabilità ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio - si compie un ulteriore passo avanti nel percorso di ripresa dei territori colpiti. Il lavoro condotto in questi mesi in stretta sinergia con il Soggetto Attuatore, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con i gestori si è rivelato fondamentale per poter rispondere al meglio sia all'emergenza sia alle necessità delle popolazioni colpite. Dalla rimozione delle macerie ai collegamenti con le frazioni isolate, è evidente che la viabilità riveste un ruolo centrale richiedendo un impegno a lungo termine che coinvolge diversi soggetti, ma attraverso le rispettive competenze e professionalità sarà possibile mettere in campo risorse importanti. Anas - ha affermato il presidente Gianni Vittorio Armani - sta garantendo il massimo sforzo per assicurare una ricostruzione delle infrastrutture che sia anche la base per far ripartire l'economia dei territori colpiti e agevolare un rapido ritorno alla normalità. Le progettazioni degli interventi previsti nel primo stralcio sono ormai in fase avanzata e nelle prossime settimane potranno essere avviate le procedure di affidamento dei lavori. Per gli interventi sulla rete stradale di Anas e per quelli per i quali i gestori richiedono supporto diretto per l'attuazione, il Soggetto Attuatore utilizza, in via di anticipazione, le risorse del Fondo Unico Anas (istituito con legge 208/2015). I gestori delle reti stradali locali che, invece, intervengono direttamente sui tratti di propria competenza, utilizzano le proprie risorse, se disponibili, oppure possono accedere ai fondi di Protezione Civile. Con il decreto legge n. 205 del 4 novembre scorso, Anas è stata incaricata dal Governo di provvedere al ripristino e alla messa in sicurezza della viabilità delle infrastrutture stradali di propria competenza nonché di coordinare e supportare gli interventi su quelle di competenza degli enti territoriali locali. I dettagli degli interventi del Piano Sisma Protezione Civile-Anas sono disponibili sul sito [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

## Lago Barrea: intesa Pnalm-Enel per ambiente, turismo e sicurezza

[Redazione]

(AGI) - Pescasseroli (L'Aquila), 20 apr. - Conciliare le esigenze di tutela ambientale, produzione energetica, turismo e sicurezza a vantaggio del territorio: è l'obiettivo del Protocollo siglato da Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed Enel Green Power per favorire l'utilizzo plurimo delle acque del lago di Barrea. A firmare l'intesa, presso la sede del Pnalm, il presidente del Parco Antonio Carrara e il responsabile Enel Green Power Centro Italia Corrado Coletta. Creato negli anni 50 del secolo scorso per la produzione idroelettrica, l'invaso di Barrea è diventato nel tempo una importante risorsa per il territorio e per tutti gli stakeholders presenti. Per quanto la realizzazione fosse stata contrastata a lungo dal Parco, l'invaso è diventato anche una delle aree più importanti dal punto di vista naturalistico tanto da essere individuata, già nel 1976, una delle zone umide protette dallo Stato italiano in applicazione della Convenzione di Ramsar. In un'ottica di sinergie e collaborazione, Parco Nazionale ed Enel Green Power hanno deciso di redigere un Protocollo di gestione del lago che incontri le diverse esigenze. In particolare, l'intesa mira a garantire, nei diversi periodi dell'anno, valori del livello delle acque del lago allineati al tema di utilizzo plurimo delle acque e di creazione di valore condiviso, nel pieno rispetto del titolo concessorio. Tale risultato è stato conseguito tenendo conto dei fattori climatici e stagionali, contemperando al contempo aspetti di protezione civile, di fruizione turistica del lago e di tutela paesaggistica. Tra gli elementi considerati nell'individuare i valori di invaso nel corso dei diversi periodi dell'anno, oltre alle necessità della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed alla fruizione del lago a scopi turistico - ricreativi, sono state contemplate le attività che vedono Enel Green Power collaborare con le Autorità competenti alla sicurezza del territorio, come la definizione di livelli ottimali volti a gestire al meglio eventuali eventi meteorologici avversi e soprattutto l'estrema attenzione alla necessità di assicurare i rischi necessari a garantire un habitat ottimale per l'ecosistema acquatico. Inoltre, nell'ottica di integrare sempre più l'attività di Enel Green Power nel comprensorio del lago di Barrea, il Protocollo regola in maniera puntuale le informative che il player energetico veicolerà nei confronti del Parco in caso di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che comportino variazioni significative dei livelli del lago. "L'attenzione al territorio ed agli stakeholders rappresenta la base per uno sviluppo di business sostenibile e durevole - commenta Corrado Coletta - Con questo Protocollo, Enel Green Power pone l'accento sull'utilizzo plurimo delle acque in ottica di Creating Shared Value, individuando nel valore condiviso il driver del cambiamento rispetto al tradizionale approccio alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Contemperare la fruizione turistico - paesaggistica delle rive, le esigenze connesse all'erogazione con continuità del deflusso minimo vitale e la necessità di un esercizio del lago di Barrea che tuteli il territorio rispetto a fenomeni meteo importanti è stata la sfida che riteniamo di aver vinto". "Con la firma del protocollo facciamo un primo passo per individuare un percorso di gestione sostenibile dell'invaso, che si faccia carico di tutte le tematiche connesse - sottolinea Antonio Carrara - affrontando i problemi più urgenti dal punto di vista delle attività turistiche che si svolgono sul lago e della tutela paesaggistica. Registriamo un deciso cambio di passo, superando un problema di comunicazione tra Enel e Ente Parco, e mettiamo le basi per affrontare nel merito la necessità di uno studio finalizzato ad un'approfondita caratterizzazione ambientale del lago di Barrea, utile a definire le modalità di gestione dell'invaso più idonee a garantire le esigenze produttive, di sicurezza idraulica e ambientali, in linea con i dettami della normativa nazionale ed europea". (AGI) Red/Ett

## Alatri, inaugurato un Monumento al campo di concentramento "Le Fraschette".

[Redazione]

aprile 8, 2016 Regione Lazio Un Monumento a ricordo degli internati. Alcuni aspetti delle tragedie delle guerre vengono rimossi e cadono nell'oblio, forse perché rappresentano sofferenze e dolori non epici, dimenticati perché non nobilitati dal crepitare della fuciliera e della mitraglia, dal rombo del cannone, dall'odore delle polveri e della retorica dell'eroismo, ma solo luogo di segregazione, spesso anche di sofferenza e di dolore profondi, quali i campi di prigionia, di internamento, di accoglienza per i profughi. Uno di questi luoghi in condizioni di degrado, per il lungo abbandono, si trova ad Alatri in provincia di Frosinone in località Le Fraschette. Si tratta di un campo iniziato a costruire nel 1941, che avrebbe dovuto ospitare prigionieri di guerra, di quella avventura in cui l'Italia si era superficialmente gettata nella convinzione che bisognava solo fare presto, senza pensare o soffermarsi in valutazioni di varia natura, in primo luogo militari, per la fretta di non perdere occasione di trarre profitto nel miraggio di un imminente tavolo della pace che avrebbe fatto seguito alle conquiste lampo del potente alleato tedesco, vittorioso a prescindere, al modico, per regime di allora, prezzo di poche migliaia di caduti italiani. Quando il campo fu in grado di funzionare, il 1 ottobre 1942, i gloriosi miraggi si erano da tempo dissolti, quindi la struttura venne utilizzata come campo di internamento per civili della comunità con cui l'Italia del tempo era in guerra, inizialmente ospitando 780 internati anglo maltesi, ai quali si aggiunsero prima della fine dell'anno 2300 internati provenienti dall'isola di Meleda in Dalmazia. Nel corso del 1943 le 170 baracche giunsero ad ospitare, in condizioni precarie, fino a 5500 internati. Alla cerimonia dell'inaugurazione del Monumento a ricordo degli internati del Campo erano presenti le Autorità civili, militari e religiose della città di Alatri, oltre al Presidente della Provincia di Frosinone avv. Antonio Pompeo e a rappresentanti di Comuni vicini. Associazione Nazionale Partigiani Cristiani era rappresentata dalla vice Presidente Nazionale dott.ssa Maria Cristina Olini e dal consigliere dott. Giorgio Prinzi. Tra gli altri erano presenti il sindaco di Alatri, ing. Giuseppe Morini, con il vicesindaco Di Fabio, assessore Belli, i consiglieri delegati Fantini e Maggi, i consiglieri Scaccia, Rossi e Arcese, oltre al presidente del Consiglio comunale Lisi. Inoltre sono intervenuti Luca Frusone e il rappresentante dell'assessore regionale Buschini. Per le forze dell'ordine erano presenti il Comandante della Compagnia di Alatri Antonio Contente e della Stazione il Luogotenente Di Iorio. Era presente anche il vice Comandante dell'Aeroporto Militare di Frosinone Ten. Col. Marco Marini. Molte le Associazioni combattentistiche e Arma che hanno partecipato; esse hanno condiviso con l'Ass. Naz. Partigiani Cristiani l'impegno per la valorizzazione dell'ex Campo; in particolare erano presenti i Carabinieri in congedo, i Bersaglieri, la Guardia di Finanza, la Protezione Civile e la Sezione Aeronautica di Frosinone. Era anche una delegazione dell'Associazione dei Profughi Istriano Dalmati guidata dal Presidente Ballarini, per ANFIM Ass. ne famiglie martiri caduti alle Fosse Ardeatine il segretario nazionale Aladino Lombardi e per Archeoclub di Alatri il Presidente Rossi e il dirigente Culicelli. Ha presenziato alla cerimonia il vescovo diocesano mons. Loppa con padre Ercole Dell'Uomo e padre Umberto Fanfarillo che ha benedetto il Monumento. Sia mons. Loppa che padre Fanfarillo hanno rivolto brevi parole agli intervenuti. Sul monumento è stata apposta la seguente dedica: Questa opera dell'architetto Nicolò Troianiello è dedicata: alle popolazioni strappate alle loro terre durante la II Guerra Mondiale e internate nel Campo di concentramento Le Fraschette; al Vescovo di Alatri, Monsignor Edoardo Facchini, e a quelli di Trieste e Gorizia; ai Cappellani, alle Suore, alle Forze dell'Ordine, agli abitanti di queste contrade e a quanti si prodigarono per alleviare sofferenze e disperazione; ai profughi e ai rifugiati fino agli anni Settanta nel Centro di raccolta Le Fraschette. Il mio auspicio è che simili sofferenze non abbiano mai più a ripetersi Alatri 2 aprile 2016. Erano presenti inoltre rappresentanze delle Suore Adoratrice del Sangue di Cristo e delle Giuseppine di Chambéry e dei Cappellani che curarono l'assistenza religiosa e sociale nel Campo. Per la B. P. F. che ha finanziato interamente il monumento, è intervenuto il Presidente dott. Domenico Polsellicon altri componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente della Commissione

marketing dott. Luigi Conti. Significative le presenze del prof. Costantino Jadecola, scrittore e storico cui si devono numerose pubblicazioni sulla seconda guerra mondiale in provincia di Frosinone e dell'artista Luigi Centra, autore di uno dei primi volumi sulle vicende del Campo Le Fraschette. Numerose le rappresentanze degli studenti e degli insegnanti degli Istituti scolastici cittadini tra cui quelli del Liceo Scientifico, dell'Istituto Pertini e degli Istituti Comprensivi con i Dirigenti scolastici prof.ssa Greco e prof. Giacomini e la prof.ssa Maria Scerrato. Erano presenti anche il prof. Primo Pica e prof. Armando Frusone, già Dirigenti scolastici. Hanno aperto significativamente alcuni studenti del Liceo Scientifico di Alatri, Georgiana Oneata, Filippo Ascani, Riccardo Pica, Francesca Fanella e Alessandro Ierussi, che hanno letto testi di Ada Merini, Melania Mazzucco e Salvatore Di Maio. Sono quindi intervenuti il presidente della B.P. F., dott. Domenico Polselli il quale ha preannunciato il Bando di un concorso sulle vicende del campo Le Fraschette riservato a tutte le scuole della provincia; è seguito il sindaco di Alatri ing. Morini che ha assicurato che l'amministrazione comunale continuerà nell'impegno per il recupero e la valorizzazione dell'ex campo. Il presidente della Provincia Avv. Antonio Pompeo che ha messo in rilievo il valore della memoria del campo stesso. Dopo la benedizione del monumento impartita da padre Umberto Fanfarillo, il vescovo diocesano Mons. Loppa ha auspicato che nell'avvenire non si ripetano più episodi di dolore e sofferenza come quelli vissuti dagli internati. Ha concluso gli interventi il presidente Provinciale di Frosinone dell'ANPC Carlo Costantini, coadiuvato dalla prof.ssa Roberta Fania. Ha coordinato i lavori la dott.ssa Rita Padovano presidente dell'Associazione Progetto Arche s. Una Mostra documentaria sulle vicende del Campo è stata allestita dall'A.N.P.C. di Frosinone. Ha prestato servizio la Banda musicale Città di Alatri. Al termine il Comitato di zona ha offerto un rinfresco ai convenuti. Intervento di Carlo Costantini Presidente Provinciale ANPC di Frosinone: Ho scelto per il mio breve intervento odierno in qualità di rappresentante provinciale dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani di far parlare quanti, dirigenti delle Associazioni partigiane e rappresentanti di Enti o istituzioni sono intervenuti nei precedenti 3 convegni di studio organizzati dall'Associazione con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio. Lo faccio per dimostrare quanto è stato a cuore a eminenti rappresentanti locali e nazionali il problema della valorizzazione dell'area dell'ex Campo. Lo faccio perché quello di oggi non sia un punto di arrivo ma una ripartenza nell'affrontare il problema de Le Fraschette. Intervento di Massimo Rendina, segretario regionale Lazio dell'A.N.P.I.: Sono un po' emozionato perché in effetti, guardare questi fabbricati fatiscenti porta al concentrazionismo che fu uno dei fenomeni più tristi e drammatici della seconda guerra mondiale. Le Fraschette sono elemento emblematico del concentrazionismo nell'Italia fascista e nazifascista anche se non con la drammaticità di altri campi, come Fossoli e specialmente la risiera di San Sabba. Intervento di Floriano Epner, rappresentante della Fondazione Ferramonti di Tarsia: Il muro di recinzione di questo Campo segue il confine tra la libertà e umiliazione e il dolore; ricordatelo soprattutto voi giovani che dovete essere i guardiani della libe

rità nel nostro Paese. Intervento di Bruno Olini, segretario nazionale Associazione Partigiani Cristiani: iniziativa è stata avviata dal compianto Lino Rossi, instancabile dirigente dell'Associazione Partigiani Cristiani, deceduto nell'ottobre del 2001 e ribadiamo ad alta voce, la ferma volontà della valorizzazione di questo ex Campo di concentramento, elevandolo a Luogo della memoria storica. Nel novembre 2011 è venuto a mancare il dott. Bruno Olini, noto per il suo impegno politico e civile, infatti, ha seguito per anni anche gli sviluppi della ricerca sul nostro ricordato e dimenticato Campo delle Fraschette e, non da ultimo, ha fatto parte della giuria del concorso riguardante la realizzazione di una stele o di un monumento a ricordo degli internati e delle vittime che oggi inauguriamo. In una lettera inviata il 15 ottobre 2011, pochi giorni dalla scomparsa, egli mi ringraziava per la documentazione inviata gli inerente il Campo Le Fraschette e si impegnava a riparlare sul periodico dell'Associazione. Approfitto dell'occasione per salutare e ringraziare la dott.ssa Maria Cristina che del padre sta continuando a operare come Dirigente dell'Associazione. Intervento di Lino Rossi, dirigente provinciale e segretario nazionale dell'A.N.P.C.: attività dell'A.N.P.C. per la valorizzazione dell'area dell'ex Campo Le Fraschette è scaturita da una intuizione di Lino Rossi, dirigente provinciale e nazionale dell'Associazione. Impegno per ex Campo ebbe a dire il sindaco Cittadini in larga

partelo dobbiamo all attività di Lino Rossi, dirigente dell A.P.C.; il tema del Campo Le Fraschette egli lo aveva ben presente; a questo aveva dedicato ricerche e studi: voleva che non si perdesse la memoria di ciò che il Campo è stato. Intervento di Don Giuseppe Capone, storico e scrittore: Le Fraschette furono un Campo di dolore, di angoscia, di ansia, di grandi nostalgie per la propria terra. Ricordo gli appelli continui delle Suore per le difficili condizioni di vita degli internati, la richiesta di un bisturi da parte di un internato che nella vita civile era chirurgo e che la notte precedente aveva dovuto operare un internato per un'appendicite utilizzando una lametta da barba. Perché l'ospedale di Alatri è troppo lontano e ammalato rischiava di morire sulla barella. Tanti sono intervenuti Associazioni locali e private con impegni e proposte per il Campo; so che in questi giorni anche il Presidente della Repubblica, on. Mattarella, si è mosso per sbloccare i finanziamenti richiesti dal Comune di Alatri per la creazione nell'ex Campo di un Museo della memoria. Abbiamo invitato a questa cerimonia le Suore Giuseppine, le Suore Adoratrici del Sangue di Cristo e i frati minori conventuali, dai quali provenivano i cappellani e le suore che tanta opera di misericordia hanno svolto per gli internati del Campo nei vari periodi di attività. Salutiamo in particolare P. Umberto Fanfarillo sempre presente alle iniziative per la valorizzazione del Campo e padre Ercole Dell'Uomo. Ringrazio tutti i presenti alla cerimonia odierna, autorità civili, tra questi il Presidente della Provincia avv. Pompeo, il Sindaco di Alatri ing. Morini, on. Luca Frusone, il v. provveditore agli studi dr. Malandrucchio e il rappresentante dell'assessore regionale Mauro Buschini, provinciali e locali il vice sindaco Di Fabio, ass. Belli, i consiglieri delegati Fantini e Maggi il presidente del consiglio Comunale Lisi e il consigliere Rossi; le autorità religiose tra cui il vescovo diocesano mons. Loppa, il comandante della compagnia dei Carabinieri Antonio Contente con il comandante della stazione luogotenente di Iorio, il v. comandante dell'aeroporto ten.col. Marco Marini, Associazioni e i cittadini; tra gli intervenuti ringrazio vivamente l'artista Centra, autore di uno dei primi libri sulle vicende del campo Le Fraschette e il dot. Iadecola scrittore autore di molti volumi sull'ultima guerra mondiale nella nostra provincia, il prof. Primo Pica già dirigente scolastico di Alatri, ing. Pio Pillozzi già sindaco di Acuto e il dott. Giulio Rossi già assessore alla cultura e componente della Giuria del concorso di idee per il monumento e il sig. Sandro Vinci già presidente della Pro loco. Rinnovo la più viva gratitudine al dott. PolSELLI Presidente della Banca Popolare del Frusinate che ha finanziato l'opera e contribuito al convegno dello scorso anno e che si propone di istituire un premio per gli alunni delle scuole della Provincia per ricerche e studi sull'ex Campo, al direttore generale della stessa Banca, dott. Scaccia e al dott. Conti presidente Commissione marketing della Banca stessa. Un grazie particolare va al dott. SSA Padovano, Presidente dell'Associazione Progetto Archeo s, sostenitrice del nostro impegno. All'Amministrazione comunale di Alatri, oltre ad un vivo grazie per la costante collaborazione in merito, anche appello a continuare nell'azione intrapresa per ottenere dal Demanio la concessione dell'area del Campo per dare ad essa un'adeguata valorizzazione conforme ai vincoli del Ministero dei Beni Culturali. Un altro grazie vivissimo ai dirigenti dell'Associazione provinciale, Aldo, Marilinda, Mario e Bruno senza l'apporto dei quali non si sarebbe potuta realizzare questa iniziativa e agli altri collaboratori tra cui Sergio, Fabrizio, Aurelio, Carlo, Salvatore, Lucia e altri, ai rappresentanti della stampa che hanno seguito con attenzione l'iniziativa e ai dirigenti nazionali dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani dott. SSA Olini, vicepresidente, e gli altri colleghi presenti, tra cui il dott. Prinzi presidente nazionale dell'ANFIM, il presidente dell'Archeo Club di Alatri, il presidente dell'associazione profughi Istriano-Dalmati Ballarin, il rappresentante delle ACLI provinciali, le associazioni dei Carabinieri in congedo dei Bersaglieri, della Guardia di Finanza, della Protezione Civile. Do volentieri atto della collaborazione alla riuscita della manifestazione alla Banda musicale Città di Alatri e ai suoi dirigenti Pantano e Rufini, al comitato locale presieduto da Adalberto e alla ditta Reali che gestisce l'Ostello. Una menzione particolare meritano gli alunni e i docenti, i Dirigenti degli Istituti scolastici di Alatri che hanno sempre seguito con interesse e partecipazione le nostre iniziative per il Campo. Tra di essi saluto le rappresentanze degli studenti del liceo scientifico, dell'Istituto Pertini e degli Istituti comprensivi con i loro Dirigenti scolastici prof. Greco e prof. Giacomini con gli insegnanti prof. Vari e prof. Scerrato, e ringrazio i giovani studenti che hanno dato inizio con i loro interventi alla manifestazione odierna. Un abbraccio al caro architetto Nicola Troianiello che nel 2010 da giovane studente universitario partecipò al Concorso internazionale di

idee bandito dalla nostra Associazione con il finanziamento della Regione Lazio. Grazie per il progetto di allora e per la costanza con cui ha seguito la realizzazione dell'opera. Con l'occasione abbiamo realizzato, con la grafica di Antonio che ringraziamo, una cartolina in cui abbiamo riportato la seguente dedica del monumento: Questa opera dell'architetto Nicolò Troianiello è dedicata: alle popolazioni strappate alle loro terre durante la II Guerra Mondiale e internate nel Campo di concentramento Le Fraschette; al Vescovo di Alatri, Monsignor Edoardo Facchini, e a quelli di Trieste e Gorizia; ai Cappellani, alle Suore, alle Forze dell'Ordine, agli abitanti di queste contrade e a quanti si prodigarono per alleviare sofferenze e disperazione; ai profughi e ai rifugiati fino agli anni Settanta nel Centro di raccolta Le Fraschette. Il mio auspicio è che simili sofferenze non abbiano mai più a ripetersi. Alatri 2 aprile 2016. L'opera è stata realizzata da Stefano Frusone di Alatri. Hanno detto del monumento: L'autore Nicolò Troianiello: la sorte degli internati è simboleggiata dalla sequenza monotona delle lastre acciaiate. L'impossibilità di truardare al di là delle lastre incarna la condizione frustrante dell'internamento e della segregazione. La Giuria del Concorso di idee: ha saputo esprimere con sintesi contemporanea in forma tutta concettuale la condizione di alienazione e privazione della libertà unitamente all'invito alla sosta e alla riflessione del visitatore. Abbiamo decorato il monumento con le bandiere dell'Italia, della Slovenia, della Croazia e di Malta, da questi paesi infatti provenivano le migliaia di internati durante la II guerra mondiale. Lo abbiamo fatto per il rispetto dovuto a chi, in questo Campo, ha sofferto ogni genere di privazioni. Alatri Fraschette 1 Alatri Fraschette 2 Alatri Fraschette 3 Alatri Fraschette 5 Alatri Fraschette 6 Alatri Fraschette 7 Alatri Fraschette 8 Giorgio Alessandro Pacitti Alatri che hanno letto testi di Ada Merini Filippo Ascani Francesca Fanella e Alessandro Ierussi Georgiana Oneata. Inaugurato un Monumento al campo di concentramento Le Fraschette. Melania Mazzucco e Salvatore Di Maio Riccardo Pica

## Regione, allerta meteo da tarda mattina di sabato 14 per le successive 24-36 ore

[Redazione]

giugno 14, 2014 CASILINA, CASTELLI ROMANI, CIOCIARIA, Cronaca, Frosinone, MONTI LEPINI, PRENESTINA, Regione Lazio, ROMA, Roma Nord Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede sull' Lazio dalla tarda mattina di domani, e per le successive 24-36 ore precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato un codice giallo per rischio idrogeologico su tutte le zone di Allerta della regione: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale e informato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

**AL VIA PIANO VACANZE SICURE 2014, CON ARES 27 MEZZI IN PIU ED ELISOCORSO** Al via il piano litorale sicuro 2014. Il progetto elaborato dall' Ares mette in campo 27 nuovi mezzi in rinforzo in più rispetto a quelli già in servizio in tutte le postazioni dispiegate lungo i 300 chilometri delle coste laziali, oltre a laghi e postazioni montane. Le 27 ambulanze aggiuntive stazioneranno presso stabilimenti balneari, campeggi, piazzole di sosta lungomare. Potenziata anche la presenza dei mezzi Ares su Roma, il Terminillo, Ventotene e vicino ai laghi. Il piano, che prevede l' implementazione di uomini e mezzi presso le località turistiche della regione, è in vigore dal 15 giugno e sarà attivo fino al 16 settembre. Il servizio sarà attivo dalle ore 9 alle ore 21 circa e sarà prolungato fino alle 24 nelle giornate di maggiore afflusso turistico. Il coordinamento operativo sarà gestito dalle Centrali Operative 118 provinciali, competenti per territorio. Nei mesi di luglio e agosto del 2013 i mezzi dell' Ares sul litorale del Lazio hanno compiuto oltre 15 mila interventi. Determinante per garantire sicurezza e capacità di pronto intervento nelle località balneari, lacustri e montane della nostra Regione, è l' operatività 24 ore su 24 del servizio di eli-soccorso. Le tre eliambulanze allestite su elicotteri AW 109, Pegaso 21 di stanza a Roma e operativa anche per interventi notturni, Pegaso 33 che invece garantisce la copertura del litorale nord e dell' area reatina, e Pegaso 44 che dalla base di Latina assicura copertura sulle isole e litorale sud. I mezzi sono operativi entro 5 minuti dalla chiamata e sono in grado di atterrare praticamente ovunque anche sulle spiagge, mentre il mezzo dotato di verricello permette il recupero di feriti anche in zone impervie. Per la realizzazione del Piano Estivo 2014, la Direzione Strategica di ARES 118 ha valutato i seguenti parametri: Analisi del territorio e dei fattori di rischio di ciascuna provincia; Analisi delle necessità sanitarie dei siti turistici a maggior afflusso di visitatori; Analisi dei soccorsi degli anni precedenti in rapporto a: numero e tipologia, giorni settimanali; Costi sostenuti nella realizzazione dei Piani Estivi degli anni precedenti. Questa la distribuzione dei mezzi aggiuntivi che andranno ad affiancare quelli già presenti tutto l' anno sul territorio regionale:

ROMA CAPITALE ROMA CENTRO STORICO 1 MSB (mezzo di soccorso base) H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana  
 OSTIA 2 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana  
 ROMA PROVINCIA CERVETERI/CERENOVA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana  
 PASSOSCURO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana  
 TORVAIANICA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana  
 TOR S AN LORENZO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana  
 CIVITAVECCHIA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana  
 FIUMICINO 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanali  
 FOCENE 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanali  
 MACCARESE 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanali  
 FREGENE 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanali  
 CASTEL GANDOLFO 1 MSA (mezzo di soccorso avanzato) H12 (09:00/21:00) solo le domeniche in cui è presente il Pontefice  
 LATINA APRILIA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana  
 LATINA LIDO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana

settimanaLATINA LIDO 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanaliS.FELICE CIRCEO-SABAUDIA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni dellasettimanaS.FELICE CIRCEO-SABAUDIA 1 AUTOMEDICA H12 (09:00/21:00) tutti i giornidella settimanaTERRACINA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tuttii giorni della settimanaLITORALE FONDI-SPERLONGA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni dellasettimanaGAETA S. AGOSTINO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giornidella settimanaPONZA 1 MSA H24 tutti i giornidella settimanaVENTOTENE 1 MSA H24 tutti i giorni dellasettimana RietiMONTE TERMINILLO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giornidella settimana ViterboTARQUINIA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tuttii giorni della settimanaPESCIA ROMANA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti igiorni della settimanaCIMINA-LAGO DI VICO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giornidella settimana CIOFFREDI: IMPORTANTE SENTENZA CONTRO MAFIA AD OSTIA La sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma contro esponenti dei clanFasciani-Triassi, conferma lo straordinario lavoro della ProcuraDistrettuale Antimafia guidata da Giuseppe Pignatone e Michele Prestipino edagli investigatori della Squadra Mobile guidata da Renato Cortese.Lo dichiara il presidente dell Osservatorio per la Sicurezza e Legalità dellaRegione Lazio, Gianpiero Cioffredi. Una sentenza che riconosce sostanzialmente la validità dell impiantoaccusatorio spiega Cioffredi e colpisce in modo significativoun associazione di stampo mafioso presente sul litorale, applicando il 416 bis.La Regione Lazio si è schierata, con la costituzione di parte civile, accantoai Magistrati della Procura di Roma per sostenere una importante battagliacontro due pericolosi clan mafiosi che per vent anni hanno fatto affari sullitorale, nei settori dell usura, del traffico di droga e delle estorsioni.E necessario a questo punto che tutte le Istituzioni, le associazioni dicategoria, il mondo dell economia e le forze politiche facciano la loro partenel contrasto alle mafie.Contrasto che non può essere delegato solo allo straordinario lavorodella Magistratura e delle Forze di polizia. Regione Lazio, Allerta Meteo, Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere,Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri, SalaOperativa Permanente della Regione Lazio, Vacanze Sicure, Rorma, Terminillo,Ventotene, Ostia, Mafiia, Giuseppe Pignatone, Giuseppe Prestipino, GiampieroCioffredi, Renato Cortese, Fasciani, Triassi,Regione, allerta meteo da tarda mattina 14 e per le successive 24-36 oreavvisodi criticità idrogeologica codice giallo su tutto il Lazio Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di ProtezioneCivile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede sulLazio dalla tarda mattina di domani, e per le successive 24-36 ore prec

pitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomenipotranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate,frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base deifenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato un codice gialloper rischio idrogeologico su tutte le zone di Allerta della regione: BaciniCostieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, BaciniCostieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della RegioneLazio ha altresì emessoallertamento del sistema di Protezione CivileRegionale e informato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti dicompetenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento allaSala Operativa Permanente al numero 803.555.Lo comunica in una nota la RegioneLazio. AL VIA PIANO VACANZE SICURE 2014, CON ARES 27 MEZZI IN PIU ED ELISOCCORSOAI via il piano litorale sicuro 2014. Il progetto elaborato dall Ares mette incampo 27 nuovi mezzi in rinforzo in più rispetto a quelli già in servizio intutte le postazione dispiegate lungo i 300 chilometri delle coste laziali,oltre a laghi e postazioni montane.Le 27 ambulanze aggiuntive stazioneranno presso stabilimenti balneari,campeggi, piazzole di sosta lungomare. Potenziata anche la presenza dei mezziAres su Roma, il Terminillo, Ventotene e vicino ai laghi. Il piano, che prevedel implementazione di uomini e mezzi presso le località turistiche dellaregione, è in vigore dal 15 giugno e sarà attivo fino al 16 settembre. Il servizio sarà attivo dalle ore 9 alle ore 21 circa e sarà prolungato fino alle24 nelle giornate di maggiore afflusso turistico. Il coordinamento operativo sarà gestito dalle Centrali Operative 118 provinciali, competenti perterritorio. Nei mesi di luglio e agosto del 2013 i mezzi dell Ares sul litoraledel Lazio hanno compiuto oltre 15mila interventi. Determinante per garantiresicurezza e capacità di pronto intervento nelle località balneari, lacustri emontane dalle nostra Regione, èoperatività 24 ore su 24 del servizio dielisoccorso.Le tre eliambulanze

allestite su elicotteri AW 109, Pegaso 21 di stanza a Roma operativa anche per interventi notturni, Pegaso 33 che invece garantisce la copertura del litorale nord e dell'area reatina, e Pegaso 44 che dalla base di Latina assicura copertura sulle isole e litorale sud. I mezzi sono operativi entro 5 minuti dalla chiamata e sono in grado di atterrare praticamente ovunque anche sulle spiagge, mentre il mezzo dotato di verricello permette il recupero di feriti anche in zone impervie. Per la realizzazione del Piano Estivo 2014, la Direzione Strategica di ARES 118 ha valutato i seguenti parametri: Analisi del territorio e dei fattori di rischio di ciascuna provincia; Analisi delle necessità sanitarie dei turisti a maggior afflusso di visitatori; Analisi dei soccorsi degli anni precedenti in rapporto a: numero e tipologia, giorni settimanali; Costi sostenuti nella realizzazione dei Piani Estivi degli anni precedenti. Questa la distribuzione dei mezzi aggiuntivi che andranno ad affiancare quelli già presenti tutto l'anno sul territorio regionale: Roma Capitale ROMA CENTRO STORICO 1 MSB (mezzo di soccorso base) H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana OSTIA 2 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana Roma Provincia CERVETERI/CERENOVA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana PASSOSCURO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana TORVAIANICA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana TOR SAN LORENZO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana CIVITAVECCHIA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana FIUMICINO 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanali FOCENE 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanali MACCARESE 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanali FREGENE 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanali CASTEL GANDOLFO 1 MSA (mezzo di soccorso avanzato) H12 (09:00/21:00) solo le domeniche in cui è presente il Pontefice Latina APRILIA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana LATINA LIDO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana LATINA LIDO 1 MSB H12 (09:00/21:00) ven./sab./dom./festivi infrasettimanali S.FELICE CIRCEO-SABAUDIA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana S.FELICE CIRCEO-SABAUDIA 1 AUTOMEDICA H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana TERRACINA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana LITORALE FONDI-SPERLONGA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana GAETA S. AGOSTINO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana PONZA 1 MSA H24 tutti i giorni della settimana VENTOTENE 1 MSA H24 tutti i giorni della settimana Rieti MONTE TERMINILLO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana Viterbo TARQUINIA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana PESCIA ROMANA 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana CIMINA-LAGO DI VICO 1 MSB H12 (09:00/21:00) tutti i giorni della settimana

**CIOFFREDI: IMPORTANTE SENTENZA CONTRO MAFIA AD OSTIA** La sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma contro esponenti del clan Fasciani-Triassi, conferma lo straordinario lavoro della Procura Distrettuale Antimafia guidata da Giuseppe Pignatone e Michele Prestipino e dagli investigatori della Squadra Mobile guidata da Renato Cortese. Lo dichiara il presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza e Legalità della Regione Lazio, Gianpiero Cioffredi. Una sentenza che riconosce sostanzialmente la validità dell'impianto accusatorio spiega Cioffredi e colpisce in modo significativo un'associazione di stampo mafioso presente sul litorale, applicando il 416 bis. La Regione Lazio si è schierata, con la costituzione di parte civile, accanto ai Magistrati della Procura di Roma per sostenere una importante battaglia contro due pericolosi clan mafiosi che per vent'anni hanno fatto affari sul litorale, nei settori dell'usura, del traffico di droga e delle estorsioni. È necessario a questo punto che tutte le Istituzioni, le associazioni di categoria, il mondo dell'economia e le forze politiche facciano la loro parte nel contrasto alle mafie. Contrasto che non può essere delegato solo allo straordinario lavoro della Magistratura e delle Forze di polizia.

allerta meteo Aniene Appennino di Rieti Bacini Costieri Nord Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. Bacino medio Tevere Fasciani Gianpiero Cioffredi Giuseppe Pignatone Giuseppe Prestipino Mafiosi Ostia Regione Lazio Renato Cortese ROMA Roma sala operativa Permanente della regione Lazio Terminillo Triassi Vacanze Sicure Ventotene

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	21/04/2017	Ora		Emittente	omnimilano.it
Titolo Trasmissione		INCENDI BOSCHIVI, CONFERMATA MODERATA CRITICITÀ PER DOMANI			

# INCENDI BOSCHIVI, CONFERMATA MODERATA CRITICITÀ PER DOMANI

20 aprile 2017 Senza categoria La Sala operativa della Protezione civile regionale, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha confermato anche per la giornata di domani, venerdì 21 aprile, la moderata criticità (codice arancione), per rischio incendi boschivi sulle zone: F1 (Valchiavenna, Sondrio), F2 (Alpi centrali, Sondrio), F3 (Alta Valtellina), F4 (Verbano, Varese) F5 (Lario, Unione delle Comunità Montane: Alto Lario Occidentale, Alpi Lepontine, Lario Intelvese, Triangolo Lariano, Lario Orientale, Valle di San Martino, Valsassina, Valvarrone, Vald Esino Riviera), F6 (Brembo, Bergamo), F7 (Alto Serio Scalve, Bergamo), F9 (Valcamonica, Brescia) e F15 (Oltrepò pavese). È quanto si legge in una nota della regione. Per la giornata di domani, 21 aprile, è previsto cielo sereno o poco nuvoloso con ventilazione da debole a moderata, prevalentemente a regime di brezza. Zero termico inizialmente al di sotto dei 1500 metri, dal mattino in rapida salita fino a 2300-2500 metri. Pericolo ALTO per la persistenza di condizioni diffusamente molto secche, in particolare per il combustibile fine e medio. Si confermano pertanto condizioni favorevoli allo sviluppo e alla propagazione di incendi boschivi sui tutti i settori, in particolare su quelli alpini e prealpini occidentali. In conseguenza delle condizioni meteo previste stabili ancora per i prossimi giorni, con assenza di precipitazioni significative, degli incendi recenti su F1, F2, F5, F6 e ancora in atto nelle zone F1 e F6, il proseguimento dell' ventilazione settentrionale con forti raffiche previste ancora per il pomeriggio-sera di oggi 20/04 (che potrebbero causare difficoltà alle operazioni di volo dei mezzi aerei dell' antincendio boschivo), si consiglia di mantenere le azioni di sorveglianza e pattugliamento del territorio, che dovranno riguardare prevalentemente i Comuni ricadenti nelle classi di rischio 3, 4 e 5 del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e i Comuni colpiti dagli incendi recenti. Si ricorda che il Periodo ad alto rischio di incendio boschivo è ancora Attivo su tutto il territorio regionale. Vigeva pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a 100 metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericoli di incendio.